

MERIDAUNIA COMUNICA

on line

La newsletter digitale dei Monti Dauni

We are green

*I Monti Dauni puntano sulle Comunità Energetiche. Per il secondo anno consecutivo, all'interno del **Forum Leader 2021**, Meridaunia propone e coordina un laboratorio sul tema delle comunità energetiche, un tema che si sta portando all'attenzione dei vari stakeholders territoriali in un'ottica di sviluppo strategico e sostenibile dell'area.*

Il Forum, che nel 2021 si concluderà con un Congresso in programma a giugno nella città di Bari, è uno spazio nel quale i GAL italiani contribuiscono al dibattito sullo sviluppo locale nelle aree rurali nel quadro della conclusione della programmazione 2014/2020 e del periodo di transizione con la programmazione 2021/2027.

E' forte la consapevolezza di Meridaunia e dell'intera area dei Monti Dauni, che le comunità energetiche possano essere e diventare **la chiave di volta per lo sviluppo di un territorio** che già da anni è investito da processi di produzione di energie alternative. Infatti, Monti Dauni sono un territorio dove molto si è investito nella produzione di energia da fonti rinnovabili e, questa realtà, è sotto gli occhi di tutti!

Tuttavia, si è trattato di una tipologia di investimenti che interviene solo su una parte della catena di valore della risorsa energetica (la produzione) non intervenendo, altresì, su: efficientamento della gestione dei flussi, stoccaggio, distribuzione, costi per l'utenza, ecc; e producendo, paradossalmente, notevoli problemi dovuti al sovraccarico sulla rete di trasmissione. Si è trattato, fino ad ora, di un genere di **interventi che poco ha lasciato sul territorio in termini di reddito e di occupazione.**

Le recenti direttive UE 2019/2001 (la c.d. RED II) e 2018/944 (la c.d. direttiva mercato), determinano come strategia fondamentale gli obiettivi di **decarbonizzazione e transizione energetica**, raggiungibili attraverso varie politiche tra cui, oltre le comunità energetiche, anche: efficientamento energetico, riduzione dei consumi energetici, innovazione tecnologica, diffusione dei trasporti pubblici, energetizzazione dei consumi (riscaldamento e raffrescamento), ecc.

Le **comunità energetiche** sono una "comunità di utenze private e/o pubbliche localizzata in una specifica area in cui cittadini, imprese e P.A. (end-users), attori del mercato energetico (utility della trasmissione, distributori, enti regolatori, ecc.) implementano azioni per lo sviluppo, produzione, stoccaggio, consumo di energia da fonti rinnovabili tecnologicamente innovative, nel quadro di una sostenibilità ambientale, economico-finanziaria e sociale".

L'obiettivo rimane quello di implementare ed attivare anche una "**Comunità delle Comunità**" in quanto una scala più grande consente maggiore sicurezza negli approvvigionamenti energetici, più efficaci vantaggi ambientali, sociali e sanitari e, soprattutto, creare posti di lavoro e sviluppo economico nelle aree rurali ed isolate con bassa densità demografica.

Meridaunia sta costruendo un percorso di consapevolezza, di formazione e di vision su questo tema, coinvolgendo su vari livelli gli attori del territorio: dagli amministratori locali, ai cittadini, e questo anche grazie al confronto con altre istituzioni che da anni lavorano su questa tematica. Va in questa direzione, la collaborazione che, a breve, si attiverà con il **Politecnico di Torino** per definire il fabbisogno di energia e le risorse territoriali a disposizione, con riferimento ad un'area, i Monti Dauni, più ampia rispetto al singolo comune dove in base all'attuale normativa provvisoria, è possibile istituire una Comunità Energetica.



A Bovino, nasce un allevamento di lumache. La sfida di Pasquale e Gaetano



In Italia cresce notevolmente il consumo delle lumache da tavola, ma la maggior parte delle chioccioline consumate nel nostro Paese proviene dall'estero. Numeri alla mano in tutta Italia sono circa 1000 gli allevamenti, tra questi se ne conta uno, nato da poco in provincia di Foggia, a Bovino.

A credere in un'agricoltura innovativa sui Monti dauni sono **Pasquale Russo e Gaetano Terenzio**, poco più che quarantenni, il primo ricercatore presso l'Università degli Studi di Foggia, l'altro responsabile di produzione in un sementificio. Entrambi con la passione della campagna. In località "Pezza degli Angeli" hanno avviato l'allevamento di lumache, e grazie ai fondi del bando "Agricoltura e Multifunzionalità" si sono prefissati di ampliare l'azienda.

"Questa è un'idea che coltivavamo da tempo, finalmente ci siamo riusciti a realizzare questo impianto che abbiamo potuto ultimare con i finanziamenti del GAL Meridaunia. Alleviamo un specie di lumaca dal nome Elix Aspersa Muller, tipiche lumache da gastronomia e vengono utilizzate per la preparazione di piatti prelibati come la ricetta delle lumache alla borgogna". Pasquale e Gaetano credono nell'elicicoltura e attraverso il loro allevamento vogliono creare una nuova opportunità per l'agricoltura dei Monti Dauni. "In questi terreni si è sempre e solo coltivato grano, noi abbiamo deciso di diversificare. Con i fondi del GAL abbiamo realizzato l'impianto, iniziando dalla recinzione perimetrale, dalla costruzione dei recinti, e poi stiamo utilizzando questi finanziamenti anche per promuovere la nostra iniziativa".

La sfida dei due giovani imprenditori è iniziata quasi per gioco. "Abbiamo iniziato con 20 mila riproduttori, ovvero circa 300 kg di lumache, oggi dopo poco più di un anno siamo arrivati a diversi milioni di esemplari che immettiamo sia sul mercato locale che nazionale. Attualmente vendiamo sia direttamente in azienda che consegnando ai privati e ai ristoratori. Il prezzo si aggira intorno ai 12 euro al kg al dettaglio, qualcosa in meno all'ingrosso. Le lumache che vendiamo sono fresche, già spurgate e pronte per essere cucinate. Tutto il ciclo di lavorazione viene svolto a mano. Il metodo di allevamento è totalmente biologico: le nostre lumache si nutrono di verdure di stagione con l'aggiunta di scarti di vegetazione". Il prossimo passo è produrre bava di lumaca per la cosmesi. "In futuro ci dedicheremo anche a questo, creando un ramo dedito alla produzione della bava di lumache per utilizzo cosmetico".



Formaggio per prosciutto, legumi per patate. A Monteleone di Puglia si fa il baratto del contadino

Caciotte di formaggio in cambio di olio extravergine di oliva, ceci o fagioli per una buona bottiglia di vino rosso, cassette di mele in cambio di un caciocavallo, ma anche aglio e cipolla scambiate con patate. Tutto rigorosamente made in Monti Dauni. A Monteleone di Puglia, il comune più alto della nostra regione insieme a Faeto, esiste ancora la forma del baratto del contadino. A mantenere in vita questa antica ma nello stesso tempo innovativa pratica sono Enzo e Fabiola, marito e moglie con la passione della campagna. Grazie a loro e al progetto "Radicì" Sapori, natura e Tradizioni il baratto torna di grande attualità e proprio dalla campagna riprende vita il primo metodo di commercializzazione conosciuto dall'uomo. Lo scambio di merci senza moneta è una idea che piace alla gente e, che in un momento di contrazione dei consumi come quello che si sta vivendo, si rivela un ottimo modo per entrare in possesso di prodotti di qualità dell'agroalimentare a chilometro zero.



COMUNITA' ENERGETICA - Roseto Valfortore, si comincia

E' stato approvato in Consiglio Comunale il modelli di Statuto e Regolamento interno della Comunità Energetica. Questo primo passo nella creazione della Comunità Energetica, visto anche il nuovo corso che l'Unione Europea vuole dare alla politica energetica comunitaria, darà ai cittadini di Roseto Valfortore la possibilità di trasformarsi **da comparse ad attori** della produzione di energia. La Comunità Energetica rappresenta un innovativo progetto di sviluppo, del meridione ed in particolare delle aree interne, fondato sulla valorizzazione e condivisione dell'energia elettrica prodotta dalle FER locali. La comunità energetica, promossa e partecipata dal Comune, dai cittadini e piccole e medie imprese, nasce con l'obiettivo di valorizzare tutte le risorse del territorio e, attraverso investimenti mirati, a trattenere localmente la ricchezza creata dalle FER. Questa è la via verso un futuro più equo e sostenibile, dove ogni cittadino potrà produrre e condividere con gli altri energia verde, affiancando ai benefici ambientali quelli economici e sociali. Le comunità energetiche saranno protagoniste di nuovo regime energetico: non più centralizzato e gerarchico ma distribuito e collaborativo.

BANDI IN PUBBLICAZIONE

1. PICCOLA RICETTIVITA'

Beneficiari: aziende agricole 29 Comuni Monti Dauni

Contributo: max 200.000,00 euro di contributo pubblico per un investimento massimo di 400.000,00 euro. Il sostegno sarà concesso nella forma di contributo in conto capitale pari al 50%.

SCADENZA 12 APRILE 2021

2. SOSTEGNO PER IL MIGLIORAMENTO E SOSTENIBILITA' DELLE AZIENDE AGRICOLE DEI MONTI DAUNI

Beneficiari: aziende agricole 29 Comuni Monti Dauni

Contributo: 50% della spesa ammessa ai benefici. Il contributo pubblico massimo non può essere superiore ad euro 100.000,00 ed il contributo minimo non inferiore a euro 10.000,00

SCADENZA 8 MARZO 2021

3. SOSTEGNO PER IL MIGLIORAMENTO E SOSTENIBILITA' DELLE AZIENDE AGRICOLE DEL COMUNE DI LUCERA

Beneficiari: aziende agricole Comune di Lucera

Contributo: 50% della spesa ammessa ai benefici. Il contributo pubblico massimo non può essere superiore ad euro 100.000,00 ed il contributo minimo non inferiore a euro 10.000,00

Scadenza 14 APRILE 2021

4. SOSTEGNO AGLI INVESTIMENTI PER LA TRASFORMAZIONE E COMMERCIALIZZAZIONE DEI PRODOTTI AGRICOLI

Destinatari: microimprese e piccole imprese, in forma singola e associata, che operano nella trasformazione/lavorazione/commercializzazione dei prodotti agricoli dei 29 Comuni Monti Dauni

Contributo: 50% della spesa ammessa ai benefici. Il contributo pubblico massimo non può essere superiore ad euro 100.000,00 ed il contributo pubblico minimo non inferiore a euro 10.000,00.

Scadenza 14 APRILE 2021